

Z. N. 14.815

Regiatif. Sig. Damico

12. Gen. 1847. Trieste.

La mia lunga lontananza da Trieste, e la recente perdita ch'io feci della mia venerata madre, mi scusino presso di Lei, se mi sono mostrato poco diligente nel corrispondere alle sue cure e alla sua preziosa amicizia. Il mio dramma, Marco Cralicovic ebbe a soffrire qualche danno dalle stepe ragioni: ora però potrò, spero ripigliare l'interrotto lavoro, e di mano in mano ch'io l'avrò posto in netto, mi affletterò a spedirglielo. Avevo bisogno della sua lettera e delle sue cordiali parole per esser tanto, che senza ciò, mi sarebbe parso un'usurpazione condannar la sua penna all'umile officio di tradurre una cosa mia non ancora compiuta, e ben lontana dal corrispondere all'idea che mi somide nella immaginazione. Ma ciò che manca all'originale, avrà certo la versione, fatta da un poeta del merito e della fama del Seidl. Quando penso a questa singular fortuna

di questo mio lavoro, davvero non so se sia più grande la mia compiacenza d'artista, o la mia gratitudine verso di Lei.

Non ho letto ancora gli articoli sul For naretto di ella mi accenna, ma farò tutto di procurararmegli. Mi spiace che questo mio dramma non possa trovar grazia agli occhi di que' censori: se non vi splende la solita idea morale dell'espiiazione, c'è sempre l'idea civile del non dover giudicare col crudele discernimento della Legge gli umani delitti. Questa non mi pare lezione da disprezzarsi. — Ora lo stanno ponendo in scena a Londra, tradotto in inglese. Ne vedremo l'esito.

Prima che passi il Gennaio, ella avrà certamente un'altro atto del Cralivic: e via via il resto. Volendo rappresentarlo, bisognerà pubblicare qualche notizia anteriore che prepari lo spettatore ad una cosa si muova, e strana: Dico

strana rispetto alle nostre consuetudini:  
non riguardo al soggetto che non po-  
teva prestarsi ad uno de' soliti dram-  
mi. Se la cosa potesse aver luogo,  
la mia più grande ricompensa sareb-  
be, che vedendo a Vienna, potrei fare  
finalmente la sua conoscenza, e strin-  
gere cordialmente la mano al mio  
caro e pregiato fratello in Apollo.

Accolga intanto i miei più vivi senti-  
menti di riconoscenza e di stima.

Devotiss. serv. ed amicis  
Francesco Dall'Argaro.

pro  
m

23

All' Illustre Signore

Go. Gabriello Leisch

All' Ill. S. Gabriello numismatico e degli Antichi.

Koflergasse  
Wien

Vienna.



ATC  
NEW

